

le erbacce

104

**in copertina**

**Errico Malatesta di Andromalis**

**Prima edizione giugno 2026**

**ORTICA EDITRICE SOC. COOP., Aprilia**

**[www.orticaeditrice.it](http://www.orticaeditrice.it)**

**ISBN 9791281228597**

**Gaston Piger**

**ENCICLOPEDIA  
ANARCHICA**

**TASCABILE**

Disegni di Andromalis



**ORTICA EDITRICE**



# Indice

A .....	7	M .....	73
B .....	I9	N .....	80
C .....	27	O .....	84
D .....	36	P .....	87
E .....	43	Q .....	97
F .....	46	R .....	98
G .....	53	S .....	I04
H .....	57	T .....	III
I .....	58	U .....	II5
J .....	62	V .....	II8
K .....	63	W .....	I2I
L .....	66	Z .....	I24



A



AIL Bakunin vs. Marx

AIL - Associazione Internazionale dei Lavoratori, conosciuta anche come Prima Internazionale - Organizzazione internazionale fondata nel 1864 per unire operai e socialisti di diverse correnti. Inizialmente marxisti e anarchici collaborarono, condividendo l'obiettivo della liberazione dei lavoratori. Il conflitto tra approcci autoritari e libertari portò però, nel tempo, all'emarginazione di Bakunin (vedi), portavoce dell'anarchismo antiautoritario, e dei suoi sostenitori.

AIT/IWA - Associazione Internazionale dei Lavoratori, ricostituita - Internazionale anarco-sindacalista fondata a Berlino nel 1922 come ricostituzione libertaria della Prima Internazionale (vedi *AIL*). Riunisce organizzazioni sindacali anarchiche e rivoluzionarie di diversi paesi, fondate su federalismo, autonomia, azione diretta (vedi) e internazionalismo (vedi). Si oppone sia al sindacalismo riformista sia a quello subordinato agli Stati o ai partiti.

*AK Press* - Casa editrice gestita collettivamente da lavoratori che pubblica libri su anarchismo, sinistra radicale, anticapitalismo, antimilitarismo, femminismo e altri temi affini. Fondata da Ramsey Kanaan nel 1987 in Scozia, ha sedi negli USA e in Europa.

Allemane, Jean (1843-1935) - Dirigente operaio e socialista francese, partecipò alla Comune di Parigi (vedi), fu imprigionato e deportato. Dopo il ritorno in Francia aderì ai "possibilisti" di Paul Brousse (vedi) e poi fondò nel 1890 il Partito Operaio Socialista Rivoluzionario (POSR). Pur critico verso Marx, accettò tattiche elettorali e nel 1902

contribuì alla fondazione del Partito Socialista Francese.

Almeryda, Miguel (1883-1917) - Pseudonimo di Eugène Bonaventure Jean-Baptiste Vigo, fu un giornalista e attivista francese, inizialmente anarchico e poi socialista, fondatore e redattore del quotidiano *La Guerre sociale* e del settimanale satirico *Le Bonnet rouge*, testate impegnate contro il militarismo e le ingiustizie sociali. Padre del regista Jean Vigo.

Ambrosoli, Roberto - Fumettista e illustratore italiano attivo soprattutto negli anni Settanta, noto per aver creato il personaggio di Anarchik (vedi), figura emblematica del fumetto anarchico e contro culturale. La sua attività si colloca nel clima del post-Sessantotto, quando il fumetto diventa anche strumento di critica politica e sociale.

Anarca - Figura teorica introdotta dallo scrittore tedesco Ernst Jünger, in particolare nel romanzo *Eumeswil* (1977). L'anarca non è un militante né un rivoluzionario, ma un individuo interiormente libero che rifiuta il

dominio senza cercare di conquistare o rovesciare il potere. Diversamente dall'anarchico (vedi), non combatte lo Stato apertamente: se ne sottrae, preservando la propria autonomia interiore e la propria indipendenza di giudizio. Il concetto è stato ripreso in ambito libertario per indicare una forma di resistenza individuale non autoritaria, fondata sull'autodeterminazione e sul rifiuto di ogni imposizione ideologica.

Anarchia - Allergia all'autorità. Il termine deriva dal greco *anarchía*, "assenza di governo" (*an-* = senza, *arché* = autorità o comando). Indica una società senza gerarchie coercitive, in cui libertà individuale, uguaglianza e solidarietà reciproca sostituiscono qualsiasi tipo di dominio (vedi).

Anarchico - Individuo che non sopporta padroni, autorità (vedi) e catene di alcun tipo. Si può essere anarchici (considerato che non esistono società anarchiche) vivendo in qualunque condizione e sotto qualunque regime, magari aderendo a una specifica corrente dell'anarchismo (vedi) poiché più affine alla propria sensibilità, senza per questo

scontrarsi con le altre né imporre il proprio pensiero. In senso politico e sociale indica idee, pratiche e comportamenti fondati su autonomia, autogestione, solidarietà e cooperazione volontaria, riconoscendo nella pluralità delle esperienze una parte essenziale della libertà (vedi).

*Anarchie, L'* - Rivista anarco-individualista francese da non confondersi con l'omonima creata nel 1850 da Bellegarrigue (vedi) - fondata nel 1905 a Romainville (Parigi) da Albert Libertad (vedi) e Anna Mahé. Si concentrava sulla ribellione individuale contro l'autorità, il conformismo e le norme sociali, distinguendosi da altri filoni dell'anarchismo, come l'anarco-sindacalismo (vedi). Ebbe vita fino al 1929.

Anarchik - Personaggio satirico ideato da Roberto Ambrosoli (vedi) alla fine degli anni Sessanta del Novecento. È un omino nero - e per questo forse ricalcato sulla figura "nera" dell'anarchico bulgaro Georgi Sheitanov (1896-1925) - dal carattere irriverente, il cui motto "farò del mio peggio" gioca con spirito provocatorio sull'immagine tradizionale

dell'anarchico come "nemico dello Stato". La sua prima apparizione risale ai materiali prodotti dal gruppo Gioventù Libertaria di Milano nel 1966, e da lì si è diffuso attraverso fumetti, volantini, magliette ecc. La sua presenza ha contribuito a umanizzare e dare un tono meno austero alla propaganda anarchica, utilizzando l'umorismo e la caricatura per rappresentare temi politici e sociali.



Anarchik

Anarchismo - L'anarchia come movimento politico teso a liberare gli esseri umani da qualsiasi tipo di dominio (vedi). Nato nell'Ot-

tocento, si sviluppò soprattutto in Francia, Italia, Spagna, Russia, Stati Uniti e in seguito in America Latina, intrecciandosi con le lotte operaie e contadine. Dopo una fase di grande espansione tra fine Ottocento e primo Novecento, subì dure repressioni, ma continuò a rinnovarsi fino a oggi attraverso pratiche di autogestione, solidarietà e lotta sociale. Al centro resta l'idea che una società libera possa organizzarsi senza governi né padroni.

Anarchismo senza aggettivi - Corrente dell'anarchismo nata per superare le divisioni interne tra diverse scuole anarchiche (comunisti, collettivisti, individualisti, mutualisti) e concentrarsi sull'obiettivo comune dell'abolizione dello Stato (vedi) e del capitalismo (vedi) senza imporre *in teoria* un modello economico predeterminato. Il termine fu proposto da Fernando Tarrida del Màrmol (vedi) a Barcellona nel 1889.

Anarco-capitalismo - Ossimoro perfetto. Non è altro che capitalismo (vedi) senza freni: dominio del denaro (vedi) invece che dello Stato (vedi). Niente a che fare con l'anarchia.

Anarco-comunismo - Corrente dell'anarchismo che unisce anarchia e comunismo (vedi): niente Stato (vedi), niente padroni, niente proprietà privata (vedi). Produzione e vita in comune, in libertà.

Anarco-femminismo - Corrente dell'anarchismo che intreccia la critica all'autorità politica ed economica con quella al patriarcato, individuando nella dominazione di genere una forma strutturale di potere, inseparabile dallo Stato (vedi), dal capitalismo (vedi) e dalla morale autoritaria.

Anarco-individualismo - Corrente dell'anarchismo che mette al centro l'individuo e la sua autonomia assoluta, contro ogni collettivismo coatto. Da Stirner (vedi) a Libertad (vedi).

Anarco-insurrezionalismo - Approccio rivoluzionario dell'anarchismo attraverso l'azione diretta (vedi) contro l'autorità per stimolare il cambiamento radicale.

Anarco-sindacalismo - Corrente dell'anarchismo che individua nel sindacato rivolu-

zionario lo strumento principale di lotta e di trasformazione sociale. Mira all'abolizione del capitalismo (vedi) e dello Stato (vedi) attraverso l'azione diretta (vedi) dei lavoratori, lo sciopero (vedi) generale e l'autogestione (vedi) della produzione. Storicamente influente in Francia, Spagna, Italia e America Latina tra fine Ottocento e primo Novecento.

Angiolillo, Michele (1871-1897) - Anarchico italiano. Assassinò il presidente del Consiglio spagnolo Antonio Cánovas del Castillo in risposta alla repressione di anarchici e operai. Giustiziato nello stesso anno.

Antagonisti - Termine usato dal potere per definire chi si oppone all'autorità, come gli anarchici. Un'etichetta imposta da chi vuole criminalizzare libertà e dissenso.

Antimilitarismo - Posizione politica che si oppone alla guerra e all'uso delle forze armate, promuovendo obiezione di coscienza, solidarietà internazionale e resistenza nonviolenta; centrale nel pensiero anarchico e socialista di fine Ottocento e inizio Novecento.

Armand, Émile (1872-1962) - Teorico e militante anarchico francese, promotore dell'anarchismo individualista e dell'amore libero. Fondatore del periodico *L'en dehors* (vedi), difese la libertà sessuale, la convivenza consensuale e le relazioni affettive non convenzionali, promuovendo uno stile di vita anarchico basato sull'autonomia personale e la solidarietà volontaria.

Armi - Oggetti progettati per infliggere danno o esercitare controllo. Nella storia, lo Stato (vedi) ha monopolizzato le armi e il loro uso per mantenere la propria autorità (vedi), mentre i movimenti di liberazione sociale le hanno talvolta usate ma solo per autodifesa o in contesti rivoluzionari.

Arrabbiati (*Enragés*) - Gruppo radicale della Rivoluzione francese (1793), ostile alla borghesia e al moderatismo, vicino ai sanculotti e sostenitore di misure economiche e sociali radicali.

Astensionismo - Rifiuto del voto (vedi) e delle urne. Gli anarchici non delegano, decidono. Poi possono andare comunque a vo-

tare senza per questo essere meno anarchici (vedi *Anarchico*).

Attentato - Azione violenta diretta contro chi detiene il potere. Nell'anarchismo storico gli attentati furono rari, utilizzati da individui o piccoli gruppi come forma di protesta o di "giustizia diretta", cioè per colpire chi opprimeva e uccideva. Non rappresentano la strategia della maggioranza del movimento, che privilegia organizzazione, educazione e solidarietà. L'attentato è quindi una scelta minoritaria, frutto di circostanze eccezionali, e mai un metodo sistematico.

Azione diretta - Intervento pratico e immediato per perseguire un obiettivo senza affidarsi a intermediari o istituzioni. Nell'anarchismo può assumere forme diverse: dalla solidarietà concreta e l'organizzazione di servizi comunitari fino alla protesta o, raramente, alla violenza contro gli oppressori. È un metodo per realizzare giustizia e libertà direttamente, mettendo in pratica i principi anarchici nella vita quotidiana. Attentati e propaganda col fatto possono essere considerati forme estreme di azione diretta, ma la

maggioranza delle azioni dirette è nonviolenta.

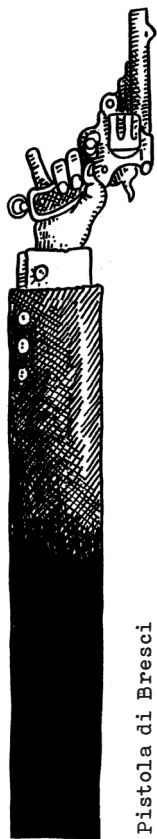
**Autogestione** - Principio organizzativo secondo cui una comunità o un collettivo gestisce direttamente le proprie attività senza autorità esterne o gerarchie permanenti. Nell'anarchismo è considerata alternativa sia al capitalismo (vedi) che allo Stato (vedi), applicata a lavoro, istruzione, territorio e servizi.

**Autorità** - Qualsiasi forma di comando o controllo imposto dall'alto, che limita libertà e autonomia individuale. Nell'anarchismo, l'autorità è sempre da mettere in discussione, poiché è la base del dominio (vedi) e della gerarchia (vedi).

*Avant-Garde, L'* - Periodico socialista libertario pubblicato in Svizzera nel 1877-78 e diretto da Paul Brousse (vedi). Rappresentò una delle prime piattaforme di discussione dell'anarchismo europeo negli anni successivi alla crisi della Prima Internazionale.

# B

Babeuf, François-Noël, noto anche come Gracchus Babeuf (1760-1797) - Rivoluzionario e teorico politico francese attivo durante la Rivoluzione francese (vedi). Sostenitore di un'eguaglianza economica radicale, criticò la proprietà privata (vedi) e propose una società basata sulla proprietà collettiva delle risorse. Nel 1796 organizzò la cosiddetta Congiura degli Uguali, un tentativo di rovesciare il Direttorio e instaurare un sistema politico egualitario. Arrestato e processato, fu condannato a morte e giustiziato nel 1797. Il suo pensiero influenzò successivamente correnti socialiste e comuniste dell'Ottocento.



Pistola di Bresci

Bakunin, Michail Aleksandrovič (1814-1876) – Russo, rivoluzionario instancabile, tra i fondatori dell’anarchismo moderno. Nemico di ogni autorità (vedi), soprattutto di quella statale. Polemizzò con Marx accusandolo di volere un “socialismo autoritario” che avrebbe solo sostituito i vecchi padroni con nuovi burocrati. Per Bakunin la libertà dell’individuo è inseparabile da quella collettiva: “nessuno è libero finché tutti non lo sono”. Teorico dell’internazionalismo (vedi), della rivolta e della distruzione di ogni forma di dominio (vedi), rimane tutt’oggi simbolo della passione anarchica. La sua opera più celebre è *Stato e anarchia* (1873), in cui espone le basi del federalismo anarchico e della lotta contro la centralizzazione del potere.

Banda Bonnot – Gruppo anarchico francese attivo tra 1911 e 1912, guidato da Jacques Bonnot (vedi), ispirato all’anarchismo individualista e alla teoria dell’azione diretta (vedi). Celebre per rapine a banche e scontri con la polizia, applicava la “propaganda col fatto” (vedi) colpendo direttamente Stato e capitale.